

# Consvipo “riparte” dalle politiche energetiche: ecco il progetto del neopresidente

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo ROVIGO – Un progetto di area vasta per realizzare la governance energetica a favore di una migliore efficienza e del risparmio in materia di “bollette energetiche” dei Comuni soci e più in generale del territorio polesano. È un disegno ambizioso e coraggioso, quello del Consorzio per lo sviluppo del Polesine che ha come intento l’assistenza e l’erogazione di servizi ai Comuni per ottimizzare i consumi, ridurre i costi, realizzare i necessari ammodernamenti per creare sviluppo e predisporre iniziative pilota da finanziare legate a energia e sostenibilità. Nel dettaglio, il contenimento dei costi riguarda lo sviluppo di una serie di iniziative ed interventi per ottimizzare l’uso dell’energia elettrica sia come riscaldamento degli edifici, sia come illuminazione pubblica sia come mobilità sostenibile, con una riduzione stimata prudenzialmente tra il 5 e il 10 % rispetto ai consumi attuali e tra il 15 e il 20% per quanto riguarda la riduzione dei costi delle bollette in un arco temporale triennale. Il presidente Guido Pizzamano, nella sua presentazione all’assemblea dei sindaci, si è soffermato sugli step per arrivare al risultato: oltre ad attivare il servizio di Energy Management (con un bando ad hoc, già pubblicato e volto ad individuare una specifica professionalità in grado di gestire e coordinare le diverse iniziative) si punta a implementare la banca dati energetica esistente, sviluppare progetti sulla mobilità elettrica e rinnovare (“revamping”) gli impianti fotovoltaici, ad oggi oltre una sessantina di proprietà di 34 Comuni. Quello del fotovoltaico appare un punto nodale in quanto gli incassi derivanti dal contributo del Gse (Gestore servizi energetici) sostengono ad oggi solo parzialmente salvo poche eccezioni, le rate dei mutui accesi in passato per la costruzione degli impianti stessi e il costo delle manutenzioni, assai onerose: di qui l’importanza di una mappatura generale, punto di partenza per un’opera di ammodernamento ed efficientamento non solo utile ma ormai necessaria. Nel corso dell’incontro, Pizzamano ha accennato anche allo sviluppo di una piattaforma (portale web) che permetterà di gestire in tempo reale i consumi energetici attraverso sensoristica e data entry automatico e ha posto quindi l’accento sull’e-mobility, dove la rete di stazioni di ricarica delle vetture potrebbe portare in dote non solo un contributo significativo alla riduzione dell’inquinamento ma anche al rinnovo del parco mezzi in dotazione a Provincia e Comuni, in linea con una scelta chiara, quella della svolta verso il “verde” e il sostenibile. Fondamentale, in questo percorso a tappe, sarà la sintesi e la coesione tra i soci: non a caso il presidente ha indicato nel “diventare gruppo d’acquisto dell’energia”, uno dei punti chiave per la riuscita dell’intero progetto in cui il ruolo del Consvipo sarebbe quello di coordinatore con i Comuni “soggetti attuatori”: l’ente, al riguardo, potrebbe aggregare le singole amministrazioni per acquisti condivisi di energia elettrica e gas metano, buoni carburante, convenzioni per il gpl e manutenzione sia di impianti negli edifici che nel fotovoltaico con stipula di accordi verso un unico

o pochi fornitori del servizio. Infine, il capitolo fondi: con l'inizio del nuovo anno si conta di accedere ai finanziamenti regionali ed europei con i relativi bandi dedicati all'efficientamento energetico e pubblica illuminazione.